

SCI/1. L'«outsider» francese vince il SuperG di Laax davanti a Strobl. Terzo l'italiano

Alphand «vola» ma Runggaldier arriva al podio

Luc Alphand vince il SuperG di Laax e passa in testa alla classifica della Coppa del mondo. L'azzurro Runggaldier con il terzo posto di ieri (miglior piazzamento stagionale) fa ben sperare per i prossimi mondiali.

MARCO VENTIMIGLIA

■ Come minimo è stata una disattenzione, una colpevole disattenzione. Colpevole perché la realtà - intesa come la lotta per la conquista della Coppa del mondo di sci - era sotto gli occhi di tutti già prima di questo secondo supergigante stagionale, andato in scena ieri sulle nevi svizzere di Laax. Una gara che ha riservato il terzo gradino del podio a Peter Runggaldier, sicuramente l'azzurro più dotato nella specialità che il 3 febbraio prossimo inaugurerà i campionati mondiali del Sestriere con l'assegnazione delle prime medaglie.

Una realtà sotto gli occhi di tutti, si diceva. Ma chi ancora convinto che il trofeo di cristallo potesse finire nelle mani di un atleta polivalente - nella fattispecie il norvegese Aamodt -, chi sviato da interessi di campanile - è il caso degli italiani con Kristian Ghedina -, nessuno si era accorto che quest'anno la Coppa ha un pretendente formidabile quanto inatteso. Si chiama Luc Alphand, è un francese di trentuno anni e, guarda caso, è anche il vincitore del supergigante di Laax. Una vittoria (la quarta stagionale dopo tre precedenti successi in discesa) che consente al simpatico «Lucio», guarda tu l'altro caso, di passare al comando della graduatoria di Coppa. E solo adesso che mancano 12 gare alla resa dei conti (fra cui ben 7 fra libere e superG) ci si rende conto che il velocissimo Alphand è qualcosa di più di un semplice outsider.

Su un tracciato splendidamente illuminato dal sole, sono bastate le discese degli apripista per rendersi conto che si aveva a che fare con una tracciatura rapida, più adatta agli specialisti della discesa che non a coloro che prediligono passaggi ad alto grado di difficoltà. Trattati di puro scorrimento, curvoni ampi e velocissimi, soltanto un paio di secchi cambi di direzione: per Alphand, da qualche settimana in stato di grazia, è stata una manna. Il francese di Serre-Chevalier non ha commesso il minimo errore, cosa che a dire il vero gli capita sempre più spesso. L'unico capace di insidiarlo è stato il talentuoso Josef Strobl, finito a 12 centesimi.

«Veniamo a Runggaldier, al quale

un percorso del genere piaceva e non piaceva, nel senso che pur «nascondo» anch'egli come discicista, il piccolo altoatesino avrebbe senz'altro gradito qualche difficoltà in più. Vicino agli intermedi di Alphand, l'azzurro ha perso un paio di decimi nell'ultima parte della pista, caratterizzata da un paio di impegnative curve verso destra.

Il terzo posto conclusivo rappresenta comunque il suo miglior piazzamento stagionale. La gara di Laax - il secondo superG stagionale dopo quello disputato a dicembre in Val d'Isère e vinto dall'austriaco Knaus (ieri deludente) - ha anche risolto i residui dubbi relativi alla composizione del quartetto italiano che garriggerà lunedì prossimo al Sestriere. Accanto a «Rungghi», dovrebbero cimentarsi nella gara iridata Luca Cattaneo, Kristian Ghedina e Werner Perathoner, rispettivamente ottavo, nono e decimo nel supergigante di ieri.

ARRIVO

SuperG

1) Luc Alphand (Fra) 1'25"23; 2) Josef Strobl (Aut) 1'25"35; 3) Peter Runggaldier (Ita) 1'25"63; 4) Atle Skaardal (Nor) 1'25"65; 5) Lasse Kjus (Nor) 1'25"74; 6) Mayer (Aut) 1'25"77; 7) Steve Locher (Svi) 1'25"78; 8) Luca Cattaneo (Ita) 1'25"80; 9) Kristian Ghedina (Ita) 1'25"93; 10) Werner Perathoner (Ita) 1'26"03; 18) Pietro Vitaliani (Ita) 1'26"53; 29) Alessandro Fattori (Ita) 1'27"10; 32) Erik Seletzer (Ita) 1'27"36; 38) Patrick Holzer (Ita) 1'27"60; 40) Alberto Senigagliaesi (Ita) 1'27"95.

CLASSIFICHE

Coppa del mondo

1) Luc Alphand (Fra) 737 punti; 2) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 717; 3) Kristian Ghedina (Ita) 649; 4) Thomas Sykora (Aut) 618; 5) Michael von Gruening (Svi) 606; 6) Josef Strobl (Aut) 580; 7) Hans Knauss (Aut) 556; 8) Werner Franz (Aut) 545; 9) Atle Skaardal (Nor) 472; 10) Guenther Mader (Aut) 471

Coppa SuperG

1) Luc Alphand (Fra) 132; 2) Hans Knauss (Aut) 111; 3) Peter Runggaldier (Ita) 100; 4) Steve Locher (Svi) 96; 5) Josef Strobl (Aut) 95.



L'azzurro Peter Runggaldier sorride dopo la conquista del podio

Ansa

Campionati italiani di fondo La Di Centa vince la 15 km

Manuela Di Centa torna alla vittoria, dopo la lunga doppia pausa agonistica causata da incidenti fisici, aggiudicandosi a Capracotta, in Molise, il titolo italiano della 15km a tecnica libera. Assente Stefania Belmondo, l'azzurra attualmente più in forma e sinora protagonista in Coppa del Mondo, dove è seconda dietro alla russa Vaelbe, la fondista carnica non ha avuto rivali capaci di contrastarla tra le nove fondiste in gara. Ha guidato per l'intero percorso, concluso in 41'03"8 davanti a Sabina Valbusa, finita a 1'17"4, e a Gabriella Paruzzi, staccata di 1'32"2. Fuori dal podio, monopolizzato dalle fondiste della Forestale, è finita la valdostana Lara Peyrot (a 3'11"0) davanti a Antonella Confortola (a 3'14"0) e a Cristina Paluselli (a 3'40"2). Per Manuela di Centa, che domani compirà 34 anni, si tratta del 22° titolo tricolore, il terzo sulla distanza dei 15km. Nella classifica femminile segue Stefania Belmondo con 17 titoli, di cui sei sui 15km. La sfida diretta tra le due azzurre di punta è però rinviata ai mondiali di fine febbraio.

F1, Ferrari Irvine batte record di Fiorano

Eddie Irvine ha siglato il nuovo record della pista di Fiorano in 1'00"16, un tempo inferiore di 14/100 a quello di martedì e di cinque millesimi al primato stabilito lo scorso 18 dicembre dall'ex collaudatore Nicola Larini. Sui 62 giri compiuti ieri, Irvine è stato pressoché sempre sotto l'1'01", in media attorno a 1'00"50.

Ciclismo Si presenta la Saeco

Nel '97 la Saeco punta ad essere protagonista. Non solo con gli sprinter Mario Cipollini e Silvio Martinello, ma anche con uomini da grandi corse a tappe, come Francesco Casagrande e soprattutto il neoacquisto Ivan Gotti. È il programma del team guidato da Claudio Corti, esposto in occasione della presentazione della squadra, a Milano. Gotti punta al Giro: «Non è una scelta di comodo - ha spiegato - perché il percorso è più duro di quello del Tour».

Tennis, Tokio La Hingis batte l'azzurra Pizzichini

Le favorite del torneo di tennis di Tokio, la tedesca Steffi Graf, la svizzera Martina Hingis e la croata Iva Majoli, hanno debuttato con una vittoria. La Hingis, neo campionessa degli Australian Open, ha eliminato l'azzurra Gloria Pizzichini con un inappellabile 6:1, 6:0.

Tennis: Furlan sconfitto a Zagabria

Renzo Furlan è stato eliminato nel secondo turno del torneo ATP di Zagabria, dotato di 400.000 dollari, dal ceco Martin Damm con il punteggio di 6-3 7-5. L'azzurro era accreditato della testa di serie n.6.

Calcio Battuto primato di palleggi

Douglas Hernandez ha stabilito un nuovo record di palleggi. Il cubano ha toccato il pallone 115 volte mentre teneva sulle spalle un peso di 150 kg. Già una decina di giorni fa Hernandez aveva palleggiato per 56 secondi con un handicap di 140 kg. Senza pesi sulle spalle Hernandez ha fatto 22.221 palleggi consecutivi solo con i piedi: il pallone è rimasto a volteggiare in aria per 3 ore, 14 minuti e 22 secondi.

Calcio, Gascoigne: «Gioco sazo perché mi pagano»

«Gioco a calcio perché ho bisogno di soldi». Paul Gascoigne torna a parlare e suscita scalpore. «Il pallone è un gioco che, in questo momento, non mi diverte più - ha detto in una intervista venduta per 70 dollari di benzina, ad un giornalista tedesco della Sport-Bild -. Di calcio sono sazo; ho bisogno di soldi e per giocare mi pagano bene».

SCI/2. Stasera si disputa l'ultimo «speciale» prima della prova del Sestriere

Tomba, prove tecniche di mondiali

DAL NOSTRO INVIATO

■ SCHLADMING (Austria). Il calendario della neve comunica che questo speciale di Schlading è una normalissima gara di Coppa del mondo.

Ma a volte anche i calendari possono essere bugiardi. La Coppa del mondo con questo slalom austriaco in verità c'entra ben poco. Nel senso che ci sono tre fondamentali motivi per considerare la prova innanzitutto e soprattutto come un fondamentale test agonistico.

Un test perché questo è l'ultimo appuntamento prima dell'inizio dei campionati mondiali del Sestriere (inaugurazione il 2 febbraio). Ed ancora un test perché non si gareggerà al mattino bensì la sera sotto la luce dei riflettori, proprio come accadrà al Sestriere il 15 febbraio. Un test, *last but not least*,

perché sul ripidissimo pendio della pista *Planai* si esibirà anche un certo Alberto Tomba.

«Mi sento bene, un po' come stavo un mese fa prima dello slalom di Campiglio. Con la differenza che adesso ho molti più pali nelle gambe. Sì, credo proprio che fra pochi giorni raggiungerò la stessa condizione dei mondiali dell'anno scorso». Così si è espresso ieri l'Alberto nazionale dal suo eremo di Vigo, la località della Val di Fassa dove si è allenato (sulla pista «Tomba») prima di raggiungere in serata l'Austria.

Un'inattesa professione d'ottimismo sia considerate le ininterrotte lamentazioni che il bolognese ha emesso nel corso di questa avarissima stagione (solo due se-

condi posti in slalom a Campiglio e Kitzbühel), sia tenuto conto dello scomodo paragone con i mondiali '95. In Sierra Nevada, infatti, Tomba vinse due medaglie d'oro in gigante e speciale...

Ad onor del vero, dopo essersi sbilanciato con simile auspicio il Divo bianco è tornato quello di sempre parlando di una pista sulla quale peraltro non ha mai gareggiato (a Schlading vanta invece un insolito quarto posto in un supergigante disputato nell'88).

«Qualcuno ha visto il percorso - ha borbottato Alberto - e mi hanno detto che non è malvagio. Però ho paura che l'illuminazione non sia perfetta, e poi c'è sempre questa maledetta regola dei 30, della quale purtroppo solo io ho il coraggio di lamentarmi pubblicamente. Ho paura che andrà a

finire come domenica a Kitzbühel, dove nella seconda manche siamo stati costretti a scendere su una pista schifosa».

Lo slalom odierno (prima manche ore 18, seconda alle 20.45) oltre a rappresentare l'ultima verifica agonistica per il fuoriclasse nostrano, avrà la stessa identica importanza per tutti gli altri primatori dei pali stretti, una ristretta pattuglia che ormai da vari anni confida in egual misura sulle proprie gambe e sulle disgrazie agonistiche del prenditutto italiano. Fra i pretendenti alla vittoria ci sono soprattutto tre austriaci, l'olimpionico Thomas Stangassinger, il vincitore di Kitzbühel Mario Reiter e Thomas Sykora, nettamente il leader della classifica di specialità grazie alle sue cinque vittorie su sette gare disputate.



Alberto Tomba

M.V.

Music&Movie

I GRANDI FILM E I GRANDI CONCERTI DEL ROCK

Message of love

Isle of Wight festival 1970

Il più bello dei concerti dell'isola di Wight. Sullo stesso palco si incontrano i migliori interpreti della generazione hippy: Jimi Hendrix, The Doors, The Who, Donovan, Joni Mitchell, Miles Davis, Leonard Cohen, Joan Baez in una leggendaria performance.



Versione inedita in Italia

In edicola a sole 18.000 lire

ItaliaRadio
l'Unità